LAGO MAGGIORE LETTERALTURA

FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

Programma
2017

Lèggère Stòrie e Paròle sul Treno



VERBANIA dal 14 al 17 settembre

LetterAltura 2017

Il Festival LetterAltura è realizzato

con il patrocinio e il sostegno di

REGIONE PIEMONTE

Città di Verbania

con il patrocinio di

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA

PARCO NAZIONALE ValGrande

con il sostegno di

Compagnia di San Paolo per le iniziative nell'ambito del progetto "Giardini del Lago Maggiore. Tradizione, cultura, innovazione"

Fondazione Comunitaria del VCO

con il sostegno degli sponsor

LE ISOLE centro commerciale Gravellona Toce

premiaterme

con il sostengo e l'aiuto degli sponsor tecnici

associazione Librimoci librerie del VCO

Tararà - Alberti - La Pagina
Il Rosso e il Blu - Grossi

Letteratura rinnovabile

SIVIERA

Il Piacere della Lettura

aligraphis

BADABÀU

Il Chiostro

MARINONI CALZATURE - SPORT - PELLETTERIA

villa olimpia

Villa Giulia

Enzo Azzoni fotografo

PUG

ELECTRIC LAND

Ditta Pierre Gelil & C.

FALEGNAMERIA F.LLI BRIGNOLI S.N.C.

isolaverde

con la collaborazione dei partner

Ente Giardini Botanici Villa Taranto

VCO

Ferrovia Vipezzina

Museo del Paesaggio

ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA

Sfi Società Filosofica Italiana

ARCHIVIO

Club Alpino Italiano Sezioni Est Monte Rosa

LIBRACCIO

AMNESTY INTERNATIONAL

SHERAZADE ASSOCIAZIONE CULTURALE

Coop. Sociale ALEKOSLAB

Liceo "B. Cavalieri" Verbania

LetterAltura 2017

Lèggere

I libri innanzitutto, come elemento essenziale e punto di partenza e di riferimento per un festival di letteratura.
Il Festival 2017 di LetterAltura propone l'incontro con autori di libri interessanti e diversi tra loro: romanzi, reportages e testimonianze giornalistiche, saggi filosofici e scientifici, guide di viaggio…
C'è quindi la possibilità, dialogando con chi scrive, di conoscere la varietà della scrittura, da quella narrativa a quella riflessiva, dalla descrizione della realtà alla libertà della fantasia, dalla tradizione dei classici letterari alle nuove forme del blog e dei social network.
Ma il libro non è solo scrittura e testo: può essere illustrato e completato da fotografie o acquarelli, oppure può diventare esso stesso un oggetto di sperimentazione artistica.
E la lettura può avere dimensioni diverse da quella individuale: il Festival in particolare propone l'esperienza della lettura ad alta voce, nei momenti di animazione per i bambini, presentando un progetto per gli studenti delle medie e delle superiori, ospitando un corso avanzato di lettura espressiva.

Stòrie

Molti degli ospiti vengono al Festival a raccontare delle storie. Possono essere le loro storie personali di alpinisti, viaggiatori, esploratori di un mondo da percorrere con lentezza e attenzione, apprezzando la bellezza della natura, di un giardino, della montagna. Ma possono essere le realtà tragiche della storia, ripercorse in un viaggio con gli studenti, o quelle drammatiche e attuali, raccontate da giornalisti che non hanno timore di denunciare le situazioni di sofferenza e di violazione dei diritti umani, in Messico, in Turchia, nei Balcani.
Ci sono poi le storie collettive, come quelle legate alla stazione di Bellinzona, alla ferrovia che attraversa la Val Vigezzo o a quella che un tempo saliva da Intra fino a Premeno.
La narrazione diventa anche cinema che sa raccontare le persone e i luoghi, come dimostra il film girato in Val Grande.

E Paròle

La parola stessa può diventare oggetto di attenzione, con la lettura e l'ascolto, ma può essere anche occasione di divertimento.
Sono le parole del racconto teatrale, nella forma intensa del monologo, o delle canzoni che parlano di treni e viaggi in ferrovia.
Sono il ritmo delle filastrocche o gli elementi dei giochi enigmistici.
E assieme alla parola, il silenzio.
Il Festival propone l'incontro con chi ha fondato l'Accademia del Silenzio, con l'intento di far riscoprire un valore prezioso, da vivere ritrovando se stessi, da soli o in una passeggiata condivisa tra i fiori o nel buio della notte.

sul Trèno

Il tema centrale del Festival 2017 di LetterAltura è il treno.
È stato scelto come specifica dimensione del viaggio e si è rivelato un "veicolo" di idee, collegamenti e direzioni ricche di spunti, tra passato presente e futuro e nel rapporto tra la realtà del territorio verbanese, estesa a tutto il Verbano, il Cusio, l'Ossola e il Ticino, e quella del mondo intero, anche nelle regioni più lontane e per questo affascinanti.
Il treno come tema letterario e artistico in generale, come sviluppo storico e tecnologico, nel suo rapporto, positivo o negativo, con la natura e il paesaggio.
Il treno come elemento appunto di narrazione o di riflessione sul viaggiare, ma occasione per ragionare anche sugli aspetti ambientali in rapporto con i cambiamenti climatici, come modalità sostenibile di viaggio e di trasporto.

Nelle città le reti ferroviarie e le stazioni sono componenti urbanistiche da ripensare, magari con un progetto di grande architettura, come quello presentato nel Festival da un incontro e una mostra fotografica.
Il fascino del treno si traduce nell'ammirazione di modellini e plastici, ma i laboratori permettono ai bambini, nei giorni del festival, di costruire locomotive e vagoni con materiali semplici e tanta fantasia.
E non manca un treno "vero": il TGG di LetterAltura, il Trenino da Giardino a Giardino che per tre giorni unisce Intra a Pallanza, passando accanto ai più bei giardini che si affacciano lungo il lago.

LEGGÈRE

Se poi si ricomincia e si sposta un accento si scopre:
- che nella parola "festival" ci sta il senso della festa, dell'incontro sincero e piacevole tra le persone;
- che è sempre valido quello che ha scritto Italo Calvino: "la letteratura come funzione esistenziale, la ricerca della leggerezza come reazione al peso di vivere";
- che LÈGGÈRE STÒRIE E PARÒLE SUL TRÈNO è un titolo ma anche un endecasillabo.

E se qualcuno si è chiesto il motivo degli accenti nel titolo del Festival 2017 di LetterAltura, ecco spiegata l'origine di questo "gioco".

> La mattina del 25 agosto dello scorso anno (1870) èro alla stazione di Milano, ed entravo in un convòglio della ferrovia. Che bèlla mattina! Un'aurora di fuoco imporporava le vette che fanno corona alla pianura lombarda. Portato dal vapore, col capo allo sportèllo, rinfrescato dalla brezza che mi arruffava i capelli, tenevo lo sguardo fisso a settentrione sulle nostre Prealpi, e vedevo passarmèle davanti in rassegna, quasi un esèrcito di giganti. […]
> Attravèrso, come di volo, le ridènti colline di Gallarate: sono al Ticino, e passatolo *sul ponte che cupo* sonò eccomi, dopo brevi istanti, ad Arona. […] Com'è vago in ogni canto questo giardino d'Italia! Con che ebbrezza salimmo sul piròscafo che ci doveva portare sulle onde di quell'incantevole bacino! E quando udimmo il tonfo misurato delle ruòte e vedemmo allontanarsi la sponda, quasi per ispiegàr mèglio ai nostri sguardi i suoi incanti, fu un momento delizioso. […]
> Ho veduto più volte questo lago Maggiore, e sèmpre mi è apparso nuòvo, sèmpre più bèllo. Uno vorrebbe passarci la vita… Ma via, molti di voi l'hanno visto, l'hanno gustato, ed io arrischio di guastarne loro l'immàgine, non isperando al cèrto di abbellirla. Mi affretto dunque alla mèta; la Val-Formazza e la grande cascata.

Sono alcuni passi del libro *Il Bel Paese. Conversazioni sulle bellezze naturali, la geologia e la geografia fisica d'Italia*, scritto da Antonio Stoppani e pubblicato per la prima volta nel 1876. Un libro del quale, per varie ragioni, si ricorda il titolo ma che di per sé è stato piuttosto dimenticato: eppure è una bella testimonianza di un uomo avanti nei tempi, appassionato ed esperto di scienza e affascinato dalle montagne.
Stoppani, religioso rosminiano, ne *Il Bel Paese* descrive alcune escursioni sulle Alpi, partendo da Milano con i mezzi di allora.
Nella "Serata VII" racconta ai suoi vivaci nipotini, con precisione ma anche con stile letterario (compresi gli accenti…) il suo viaggio di scoperta "Da Milano al Salto della Toce".
LetterAltura vuole dare l'occasione di rileggere questo capitolo, offrendone una copia agli ospiti e ai visitatori del Festival 2017.
Ma questo testo, antico quasi di un secolo e mezzo, è anche un incoraggiamento per altre attività che LetterAltura vuole sviluppare dopo e oltre il Festival, per valorizzare la lettura, la letteratura, la ricerca scientifica, l'attenzione al paesaggio, in particolare a quello così bello del nostro lago e delle nostre montagne.

LetterAltura 2017

REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte continua a credere nell'importanza di investire sulla lettura, come occasione di crescita individuale e strumento per meglio comprendere le difficoltà dei nostri tempi e costruire il futuro su basi solide. È una scelta che trova da tempo nel territorio del Verbano - Cusio - Ossola un luogo ospitale: ne sono testimonianza la ricchezza e la varietà di iniziative culturali che nel corso dell'anno hanno al centro questo tema. LetterAltura è una di queste. Non è una semplice manifestazione culturale, perché sin dagli inizi ha voluto creare un'osmosi importante con il contesto territoriale del VCO non per rifuggire in un improduttivo localismo ma per dire che qui e solo qui, in un contesto di laghi e di monti, poteva nascere questa manifestazione. Una manifestazione che sa ogni anno arricchirsi di novità e di elementi di fascino e interesse.
Da queste considerazioni nasce il sostegno convinto della Regione Piemonte assieme al sincero ringraziamento per quanti ogni anno credendo a questa manifestazione ci mettono nella sua costruzione e organizzazione passione e competenza.

Aldo Reschigna
vicepresidente della Regione Piemonte



Città di Verbania

Dopo dieci anni di attività, il festival Letteraltura si rinnova e riparte con entusiasmo, come luogo di incontro per l'editoria di montagna e vetrina del Lago Maggiore.
La città di Verbania sostiene con convinzione questo nuovo percorso che, per l'edizione 2017, vede una nuova collocazione temporale (a settembre) e anche nuovi spazi, a partire dall'affascinante centro eventi Il Maggiore.
La montagna è al centro della rassegna nel dialogo con gli autori, unita alle vette della Val Grande che circondano e abbracciano la nostra città. Un legame fra lago e monti da promuovere per il futuro, anche economico, di Verbania, che recupera il significato più profondo, di natura popolare, della città. Grazie dunque a chi anima e guida il Festival attraverso l'Associazione Culturale LetterAltura e ai molti volontari che vivono questo impegno con passione: in un'epoca di speranze calanti la cultura rappresenta la risposta più concreta e il miglior investimento di fiducia verso il futuro.

Silvia Marchionini
sindaco di Verbania



LetterAltura 2017: siamo giunti all'undicesimo anno di questa importante manifestazione che dal 2007 viene ospitata sulla sponda piemontese del Lago Maggiore e che propone anche quest'anno un ricco programma con incontri, letture e giochi, con alcune novità ed innovazioni rispetto alle precedenti edizioni. La rassegna, che la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ha sempre patrocinato e sostenuto, mira a stimolare la partecipazione di pubblico e autori accomunati da un'intensa passione per la montagna e per la letteratura, caratterizzandosi sempre più nel corso degli anni come evento a carattere internazionale e di grande richiamo.
Per l'undicesima edizione del Festival si è scelto il tema del "Treno", un soggetto che declinato nelle sue più varie accezioni può sicuramente accomunare i consueti argomenti ispiratori della rassegna: la montagna, l'esplorazione, il viaggio e l'avventura. Nella nostra epoca dove si può contare sulla comodità e spesso economicità dell'aereo, il fascino del treno resta immutabile: esplorare un territorio viaggiando su rotaia, è tutta un'altra storia! È il treno, infatti, il protagonista di alcuni degli itinerari più spettacolari al mondo, di viaggi carichi di volti, colori, storie e ricordi. Agli angoli del globo, aggrappati ai fianchi delle montagne, percorrendo lande desolate ci sono treni che sono entrati nella leggenda e stimolano l'immaginario collettivo.
Ringrazio, dunque, gli organizzatori del Festival non solo per la scelta di questo tema ma, soprattutto, per il lavoro e l'impegno dedicato nella realizzazione di un evento di grande prestigio e motivo di vanto per il nostro territorio. Rivolgo un caloroso saluto a nome di tutta l'Amministrazione provinciale al pubblico del Festival che mi auguro sempre numeroso e... buon divertimento!

Stefano Costa
presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola

PARCO NAZIONALE ValGrande

È con grande piacere che il Parco Nazionale della Valgrande ha deciso di collaborare all'edizione 2017 del Festival di LetterAltura, in primo luogo per il prestigio della manifestazione, che rappresenta uno dei principali appuntamenti culturali del nostro territorio e non solo.
Si aggiunga che il titolo dell'edizione del 2017 "Leggere storie e parole sul treno" ha un ulteriore importante significato se si pensa che il 2017 è l'anno mondiale del turismo sostenibile. Per tutta la durata della manifestazione, quindi, rifletteremo sui temi legati alla mobilità "dolce" – in particolare quella che usa il treno – con l'auspicio che si dia inizio, anche sul nostro territorio, a un approccio di conoscenza dei luoghi improntato alla "lentezza", che diventa sinonimo di immersione e totale sintonia. Buona LetterAltura a tutti.

Massimo Bocci
presidente dell'Ente Parco Nazionale Val Grande

Ringraziamenti

Il Festival 2017 è stato pensato e organizzato in una fase di difficoltà e di rinnovamento dell'Associazione Culturale LetterAltura.
È un festival che presenta parecchie novità rispetto alle dieci edizioni precedenti, alle quali comunque vuole raccordarsi, mantenendo lo spirito di ricerca e di offerta culturale di qualità.
Nuova è in primo luogo la collocazione del Festival a metà settembre, in conclusione del periodo estivo e nel momento della ripresa delle attività normali di lavoro e di scuola, ma anche delle stagioni culturali di musica, teatro, cinema, con le quali il Festival intende collegarsi.
In parte nuovi sono i "luoghi del Festival", a cominciare dal Centro Eventi Il Maggiore, "sperimentato" nella sua caratteristica di centro eventi multifunzionale.
In considerazione delle novità e delle difficoltà, il ringraziamento è ancora più grande a tutti coloro che hanno contribuito a organizzare e realizzare il Festival, agendo in modi diversi, praticamente come volontari e collaboratori, più in generale con idee, consigli, suggerimenti e critiche.

Informazioni generali

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione LetterAltura si riserva di apportare, in qualsiasi momento, delle variazioni al programma della manifestazione.
Gli eventuali cambiamenti saranno comunicati attraverso il sito **www.2017.letteraltura.it**.
L'accesso ai luoghi degli eventi è consentito fino ad esaurimento dei posti. Non è possibile prenotare l'accesso ai diversi eventi. L'organizzazione, a sua discrezione, riserva un certo numero di posti per gli invitati.
Gli spettatori presenti agli eventi, in quanto parte del pubblico, acconsentono e autorizzano qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere scattate.
Interviste o fotografie individuali sono invece collegate ad una liberatoria per poter essere utilizzate da parte dell'organizzazione.
Se non diversamente indicato, tutti gli eventi del Festival sono gratuiti.
Nel corso del Festival l'Associazione LetterAltura raccoglie le offerte libere degli spettatori, promuovendo la raccolta fondi della Fondazione Comunitaria del VCO finalizzata alla condivisione del valore della Filantropia.
I luoghi in cui si tengono gli eventi sono quasi tutti accessibili ai disabili. Per avere informazioni sulle sedi con accesso difficile, telefonare al numero della segreteria organizzativa (0323 581233 / 346 8589723).

La libreria del Festival



All'interno del Festival 2017 di LetterAltura, la Libreria espone, per la visione e l'acquisto, libri di editori italiani che riguardano gli autori ospiti e i temi sviluppati nel festival. Particolare attenzione è data alle novità e all'editoria locale.
In collaborazione con l'Associazione LetterAltura, la Libreria del Festival è organizzata e gestita a cura dell'Associazione Libriamoci, che riunisce editori e librai della Provincia del VCO.
La Libreria è collocata nel foyer del CEM Il Maggiore ed è aperta in questi orari:

giovedì 14 settembre: dalle 19.00 alle 22.00
venerdì 15 e sabato 16: dalle 10.00 alle 22.00
domenica 17 settembre: dalle 10.00 alle 19.00

Giovedì 14 settembre

alle 16.00 nel parco della Biblioteca Civica

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Albano Marcarini

Con i pennelli il viaggio rallenta e diventa sostenibile



Si parte: a piedi, in bicicletta o con il treno… Albano Marcarini, urbanista e cartografo, è fondatore di Co.Mo.Do (Confederazione per la mobilità dolce) e percorre ogni anno centinaia, talvolta migliaia, di chilometri alla scoperta di luoghi che spesso nessuno ricorda. Le sue guide, corredate da disegni e dettagliate mappe a colori, sono il risultato di queste ricerche.
Ha sempre disegnato e dipinto molto; predilige l'acquarello per la sua poesia, la bellezza del segno, la trasparenza del colore. L'acquarello, che sa dare nuova luce ai paesaggi, è in perfetta sintonia con il concetto di mobilità dolce, ossia creare e far conoscere una rete di percorsi ciclopedonali e integrarli con un sistema di ex ferrovie, ciclovie turistiche nazionali, 'cammini' e strade storiche: un'occasione straordinaria per valorizzare la bellezza dei nostri paesaggi e promuovere un nuovo turismo.

alle 17.00 nel parco della Biblioteca Civica

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Romano Vecchiet

Il fascino del treno



Secondo Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca Civica di Udine e grande appassionato di treni e di ferrovie, il treno non è un semplice mezzo di locomozione per spostarci da un punto all'altro del mondo, ma è protagonista di tante storie, affascinante oggetto tecnico ed estetico, luogo di isolamento e di socializzazione. Viaggiare in treno per molti è una quotidiana e faticosa necessità, ma nelle circostanze più opportune può essere una grande occasione di riflessione personale, di memoria storica, di conoscenza di un paesaggio in continuo movimento. E che cosa succede se al viaggio per ferrovia accostiamo la lettura?

alle 17.50 nel parco della Biblioteca Civica

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

apertura del Festival e saluti

Giovedì 14 settembre

alle 18.00 nel parco della Biblioteca Civica

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

canzoni e parole con
la Band del Pian Cavallone
e **Federico Gagliardi**

Il ritmo del treno



Il treno, la ferrovia, le stazioni sono straordinariamente presenti nella musica popolare e nella popular music, nel blues e nel folk, nella canzone d'autore e nel jazz. Perché il treno è cinema, paesaggio, passaggio, tempo, spazio, andate, ritorni, ritardi. Ma il treno è anche ritmo, ha un procedere cadenzato e costante, come un fraseggio musicale; e i testi colgono, con impegno o con leggerezza, i tanti aspetti del viaggio per ferrovia.



La Band del Pian Cavallone (Renato Pompilio, chitarra - Giancarlo Ellena, sassofoni - Fabio De March, basso - Andrea Cocco, batteria - Flavio Maglio, voce e regia) ha scelto e propone una serie di canzoni dedicate al treno, da Jannacci a Fossati, dal Banco del Mutuo Soccorso a Pat Matheny.
Federico Gagliardi, giovane attore verbanese, accompagna la musica con letture divertenti e interessanti.

Evento in collaborazione con Cooperativa Gattabuia - Ristorante Villa Olimpia

alle 19.15 sulla terrazza del Centro Eventi Il Maggiore

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

saluti e brindisi di augurio

Evento in collaborazione con SIVIERA

alle 20.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

presentazione della mostra di libri d'artista

Leggere in viaggio: due percorsi in uno

saranno presenti **Marisa Cortese**, di Siviera, alcuni artisti e i narratori del Progetto Finis Terrae



Il Libro d'Artista è un manufatto che l'autore crea e che porta in sé il concetto di libro: si riferisce ad un testo o ad un tema specifico ma non è un vero libro in senso tradizionale. Quindi materiali, forme e misure possono essere i più diversi, poiché la loro elaborazione dev'essere funzionale al messaggio che l'artista vuole sottendere. Le opere in mostra intendono cogliere gli aspetti della lettura in viaggio, con il suo potere di portarci altrove, su altre rotte e verso altri confini, luoghi appassionanti e insospettati; se è vero che chi legge non è mai solo, chi legge in viaggio visita luoghi mai visti.

È possibile visitare la mostra giovedì 14, dalle 19.00 alle 22.00 /
venerdì 15 e sabato 16, dalle 10.00 alle 22.00 / domenica 17, dalle 10.00 alle 19.00

Giovedì 14 settembre

Evento in collaborazione con Parco Nazionale ValGrande

alle 21.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Emanuele Caruso
e **Lucio Linaro**
in dialogo con **Massimo Bocci**

La terra buona e la grande valle selvaggia



La Terra Buona, il secondo film del regista Emanuele Caruso, racconta della riscoperta di un territorio e di un altro modo di vivere la vita, meno legato ai ritmi frenetici della città e più a quelli della natura. Nel film si parla anche di conoscenza e di come vada preservata, con la storia della biblioteca più alta d'Europa, ospitata in un vecchio monastero a 1500 metri di altezza.
Ispirato a una storia vera accaduta in Val Maira, il film è stato in gran parte girato in Val Grande: il regista e il direttore di produzione Lucio Linaro dialogano con Massimo Bocci, presidente del Parco Nazionale della Val Grande, raccontando l'avventura delle riprese, l'accoglienza della gente, il senso di un film di fiction girato ai margini della zona wilderness più grande d'Europa.
La Terra Buona uscirà nelle sale italiane a inizio marzo 2018, ma nel mese di febbraio, in anteprima, sarà proposto agli studenti del Verbano-Cusio-Ossola.

I luoghi del Festival



La Biblioteca Civica

Alla Biblioteca "Pietro Ceretti" il Festival ha il suo inizio e qui, nel parco o nella bella sede di Villa Maioni, sono previsti gli **incontri con gli autori** di giovedì 14 e venerdì 15 settembre.

Ma in Biblioteca è ospitata, dall'inizio di settembre, la **mostra sui migranti in Messico**, a cura di Amnesty International.

E la Biblioteca partecipa direttamente alle **attività per bambini, ragazzi e giovani**, mettendo a disposizione libri e dvd che riguardano il treno o il viaggio.

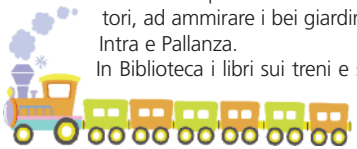
Venerdì 15 settembre

Evento in collaborazione con la Biblioteca Civica "Pietro Ceretti"

dalle 9.30 alle 13.00 / dalle 14.30 alle 18.00
dal Centro Eventi Il Maggiore a Villa Giulia
lungo la pista ciclopedonale, con soste e letture davanti ai più bei giardini affacciati sul lago

con il trenino da giardino a giardino

partenze dal Maggiore a ogni cambio di mezz'ora
partenze da Villa Giulia a ogni cambio di ora - ☂ annullato



Il trenino di LetterAltura porta bambini e ragazzi, con i loro accompagnatori, ad ammirare i bei giardini che si affacciano sul lago, tra Intra e Pallanza.
In Biblioteca i libri sui treni e sui viaggi; alle diverse fermate, durante il percorso, letture ad alta voce di brevi storie, poesie, filastrocche sui treni…

Evento in collaborazione con

dalle 10.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 17.30
a Villa Giulia

laboratorio per bambini e ragazzi
dai 6 agli 11 anni

Una vagonata di cartone

Cosa vuol dire viaggiare in treno? che cosa si vede dal finestrino di uno scompartimento? e gli altri come ci vedono, mentre sfrecciamo a bordo di un vagone, sui binari di una ferrovia?
Bambini e ragazzi realizzano, con scatole di cartone e fantasia, i propri vagoni, da indossare e spostare, rappresentando se stessi agli altri e il loro punto di osservazione sul mondo.

Evento in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Novara-VCO

alle 16.00 nella sala di Palazzo Flaim

incontro con
Alfonso Femia
in dialogo con **Giorgio Tartaro**

Il nuovo volto delle stazioni



L'architettura come corpo ed enigma, cioè come pragmatismo e sensualità, come realismo ed emozione, dialoga con l'urbanistica nel comune intento di progettare il territorio. Dunque anche lo spazio destinato alla ferrovia può assumere una nuova immagine nella realtà cittadina.
A questo ha mirato lo Studio di architettura 5+1AA di Genova (con sedi anche a Milano e Parigi), progettando la nuova sede della direzione generale di Bnl-Bnp Paribas, a Roma, proprio accanto alla stazione Tiburtina: un edificio in vetro di 75mila metri quadri di superficie, alto dodici piani e lungo 255 metri, battezzato "Orizzonte Europa".
Dialogando con Giorgio Tartaro, giornalista e conduttore televisivo, Alfonso Femia parla dello Studio 5+1AA, da lui fondato nel 1995 assieme a Gianluca Peluffo.

Venerdì 15 settembre

Evento in collaborazione con il progetto BOOK SOUND

alle 17.00 nel parco della Biblioteca Civica

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Giuliano Pesce
e gli **studenti** dei licei
di Verbania e Domodossola

Io e Henry. Storie di ordinaria follia... ad alta voce!



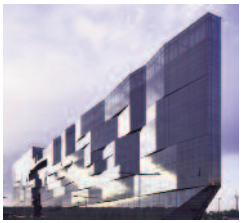
Con BookSound, l'iniziativa della casa editrice Marcos y Marcos che punta sulla lettura ad alta voce per accendere nei giovani la passione per i libri, gli studenti di alcune scuole di Verbania e Domodossola hanno scoperto la forza della loro voce: strumento importantissimo per condividere storie e avventure.
I giovani lettori BookSound mettono in scena un evento inedito tra racconto, video e letture, incontrando Giuliano Pesce, autore del romanzo *Io e Henry*: un'avventura di ordinaria follia, un romanzo paradossale, a metà strada tra una spy story hollywoodiana e un racconto di formazione, o forse di de-formazione.

Evento in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Novara-VCO ARCH NVCO

alle 17.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

presentazione della mostra fotografica di architettura
l'entre-deux - il cielo di Roma

saranno presenti l'architetto **Alfonso Femia**, dello Studio 5+1AA, e il giornalista **Giorgio Tartaro**



La mostra fotografica illustra alcune delle realizzazioni dello Studio genovese di architettura 5+1AA, in particolare la nuova sede della direzione generale di Bnl-Bnp Paribas a Roma, inaugurata il 13 luglio 2017: un edificio costruito secondo i criteri della sostenibilità ambientale, che contempla il risparmio energetico e idrico e l'uso di materiali ecologici; un edificio di dodici piani dalle pareti specchiate e semitrasparenti nelle quali si riflette il cielo di Roma.

È possibile visitare la mostra giovedì 14, dalle 19.00 alle 22.00 /
venerdì 15 e sabato 16, dalle 10.00 alle 22.00 / domenica 17, dalle 10.00 alle 19.00

Evento in collaborazione con la Società Filosofica Italiana sezione VCO SFI

alle 18.00 nel parco della Biblioteca Civica

☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Ermanno Bencivenga

Il viaggio



Che cos'è un viaggio? Qual è la sua natura esistenziale? O forse il viaggio è l'esistenza stessa? O la verità dell'esistenza? Chi viaggia, e perché? Nell'incontro, partendo da un suo testo inedito, Ermanno Bencivenga, filosofo (dal 1979 è professore ordinario di filosofia all'Università della California) ma anche narratore e poeta, sceglie il linguaggio dell'allusione e dell'incanto per affrontare temi così centrali e profondi, e per invitare gli ascoltatori a un coinvolgimento che sia insieme razionale ed emotivo.

Venerdì 15 settembre

Evento organizzato da Libreria Spalavera
in collaborazione con Letteraltura e il Museo del Paesaggio

alle 21.00 nel cortile del
Museo del Paesaggio

☂ nella sala del piano nobile di Villa Giulia

incontro con
Paolo Cognetti
in dialogo con **Laura Piazzi**

dopo il dialogo l'autore incontra i lettori presso la Libreria Spalavera

Le otto montagne



Con *Le otto montagne*, il suo primo vero romanzo, Paolo Cognetti, scrittore e documentarista, non solo ha vinto l'edizione 2017 del Premio Strega, ma ha saputo raccontare una storia di rapporti: tra figli e padri, tra amici, con se stessi, con la natura e soprattutto con la montagna, nella convinzione che "qualunque cosa sia il destino, abita nelle montagne che abbiamo sopra la testa".
In un romanzo narrato in prima persona, il protagonista Pietro può scoprire che "forse è vero che ognuno di noi ha una quota prediletta in montagna, un paesaggio che gli somiglia e dove si sente bene".
Conversando con Laura Piazzi, conduttrice radiofonica di Rai Radio2, Cognetti presenta le sue scelte narrative, stilistiche e di vita.

I luoghi del Festival



Palazzo Flaim

Come nelle passate edizioni del Festival di LetterAltura, Palazzo Flaim, per il suo valore di testimonianza architettonica e urbanistica (oltre che civile come sede del Consiglio Comunale di Verbania) è la sede dell'**incontro di architettura**, organizzato dall'Ordine degli architetti di Novara e VCO.





Cortile del
Museo del Paesaggio
e **Libreria Spalavera**

Due luoghi diversi, uno antico e l'altro recente, che caratterizzano la Ruga di Pallanza e che ospitano l'**incontro con Paolo Cognetti**, vincitore dell'ultima edizione del Premio Strega.

Sabato 16 settembre

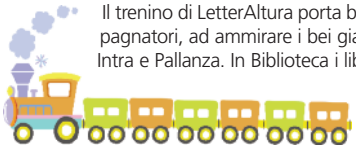
Evento in collaborazione con la Biblioteca Civica "Pietro Ceretti"



dalle 9.30 alle 13.00 / dalle 14.30 alle 18.00
dal Centro Eventi Il Maggiore a Villa Giulia
lungo la pista ciclopedonale, con soste e letture davanti ai più bei giardini affacciati sul lago

con il trenino da giardino a giardino

partenze dal Maggiore a ogni cambio di mezz'ora
partenze da Villa Giulia a ogni cambio di ora - ☂ annullato



Il trenino di LetterAltura porta bambini e ragazzi, con i loro accompagnatori, ad ammirare i bei giardini che si affacciano sul lago, tra Intra e Pallanza. In Biblioteca i libri sui treni e sui viaggi; alle diverse fermate, durante il percorso, letture ad alta voce di brevi storie, poesie, filastrocche sui treni…

Evento in collaborazione con BADABÀU

dalle 10.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 17.30
a Villa Giulia

laboratorio per bambini e ragazzi
dai 6 agli 11 anni

Una vagonata di cartone

Cosa vuol dire viaggiare in treno? che cosa si vede dal finestrino di uno scompartimento? e gli altri come ci vedono, mentre sfrecciamo a bordo di un vagone, sui binari di una ferrovia? Bambini e ragazzi realizzano, con scatole di cartone e fantasia, i propri vagoni, da indossare e spostare, rappresentando se stessi agli altri e il loro punto di osservazione sul mondo.

Evento in collaborazione con Enzo Azzoni fotografo



alle 9.30 nel foyer del Centro Eventi il Maggiore

presentazione della mostra fotografica sulla

ferrovia Intra-Premeno

saranno presenti l'esperto di storia locale **Paolo Dolcini**, **Enzo Azzoni**, autore della mostra e delle fotografie del libro *La ferrovia Intra-Premeno*, ed **Emma Lomazzi Caretti**, autrice dei testi



La mostra, curata dal fotografo verbanese Enzo Azzoni, è dedicata alla Ferrovia Intra-Premeno che un tempo saliva sulle colline del Verbano. Le immagini documentano la storia di questa linea ferroviaria che ha funzionato dal 1926 fino alla fine degli Anni Cinquanta.

È possibile visitare la mostra giovedì 14, dalle 19.00 alle 22.00 /
venerdì 15 e sabato 16, dalle 10.00 alle 22.00 / domenica 17, dalle 10.00 alle 19.00

alle 10.00 nella sala teatrale del Centro Eventi il Maggiore

incontro con

Paolo Dolcini

Lassù in collina fischiavano i treni

Il 28 giugno 1926 entrava in funzione, dopo una travagliata fase progettuale, la Ferrovia Intra-Premeno, che rimase in esercizio fino al 30 settembre 1959.
Quali esigenze portarono alla sua realizzazione? Quali funzioni svolse nei suoi trentatré anni di attività? E soprattutto, perché i tredici chilometri di binari che collegavano – attraverso uno scenario assolutamente



Sabato 16 settembre

unico – il lungolago di Intra con le colline di Premeno furono smantellati, privando l'entroterra verbanese di una sicura attrattiva turistica?
Paolo Dolcini, ricercatore appassionato di storia locale, cerca di rispondere a queste e ad altre domande, avendo come "compagne di viaggio" le splendide immagini d'epoca proposte dal fotografo Enzo Azzoni.

Evento in collaborazione con Coop. Sociale ALEKOSLAB

alle 11.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Stefano Caserini

Viaggiare nel cambiamento climatico



Per chi è ormai consapevole (e preoccupato) dei cambiamenti del clima, nel presente e nel futuro, il tema del viaggiare si traduce nella ricerca della sostenibilità ambientale nei sistemi di trasporto delle persone e delle cose. L'uso del treno e lo sviluppo delle reti ferroviarie possono costituire una risposta positiva? E più in generale, quali sono le prospettive ambientali, tecnologiche e organizzative della mobilità sostenibile?
Questi gli argomenti presentati da Stefano Caserini, docente del corso di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano, autore di diverse pubblicazioni e fondatore del sito www.climalteranti.it

alle 12.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Marta Ottaviani
in dialogo con **Roberto Spagnoli**

Viaggio nelle contraddizioni della Turchia



Marta Ottaviani è partita nel 2005 per Istanbul, dove ha iniziato a scrivere per le principali testate giornalistiche italiane; oggi collabora soprattutto con i quotidiani *Avvenire* e *la Stampa*. È considerata uno dei maggiori esperti italiani di Turchia.
Nel suo ultimo libro, *Il reis. Come Erdogan ha cambiato la Turchia*, Marta Ottaviani racconta le trasformazioni del paese. Nei primi anni 2000 era comune vedere per le strade di Istanbul donne in minigonna camminare vicino ad altre coperte dal burqa. La scena era parte della quotidianità laica di un Paese musulmano moderato, che aspirava a entrare nell'Unione europea ed era grande alleato dell'Occidente. Ma negli ultimi dieci anni la Turchia è diventata un esempio di affermazione politica dell'Islam, trasformandosi in un altro regime autoritario del Medio Oriente.
In colloquio con Roberto Spagnoli di Radio Radicale, Marta Ottaviani spiega le ragioni di questo cambiamento.

Sabato 16 settembre

Evento in collaborazione con Amnesty International Circoscrizione Lombardia

alle 15.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Flaviano Bianchini
in dialogo con **Monica Mazzoleni**

Clandestino verso il sogno americano



Il libro *Migrantes* racconta la storia di ventun giorni infernali, il viaggio di un migrante sudamericano che attraversa il Messico per raggiungere gli Stati Uniti. Ma il migrante Aymar Blanco è in realtà l'italiano Flaviano Bianchini, ambientalista e attivista per i diritti umani, che ha voluto vivere sulla propria pelle questa pericolosa avventura. Fame, sete, sporcizia, agguati dei narcotrafficanti e interminabili veglie sulla "Bestia", il treno merci dove i migranti si nascondono per attraversare il Messico. Perché le merci possono migrare, le persone no. Un viaggio che abbruttisce chi lo affronta, ma fa anche riscoprire il valore delle cose essenziali, come la solidarietà che i più poveri mostrano nei confronti dei migranti.
Bianchini dialoga con Monica Mazzoleni, del Coordinamento America Latina della Sezione Italiana di Amnesty International.

alle 16.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Flavio Stroppini

Quando i treni erano in orario



Prossima fermata Bellinzona è un documentario teatrale di Flavio Stroppini e Monica De Benedictis (produzione Teatro Sociale Bellinzona) che parla dell'importanza sociale della ferrovia nel Ticino.
Due anni di lavoro d'archivio e sul territorio, incontrando centinaia di ferrovieri, hanno portato alla messa in scena.
Il percorso è stato scandito da tre incontri pubblici molto particolari, nei quali si è mostrato e condiviso il viaggio con la popolazione, e un radiodramma, Il disastro di San Paolo, prodotto dalla Radiotelevisione della Svizzera Italiana Rete Due.
Perché un progetto di questo tipo? Ne parliamo con uno dei due autori e registi.



Sabato 16 settembre

alle 17.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Nicoletta Polla Mattiot

Tra le parole: silenzi in transito



Nicoletta Polla Mattiot, giornalista e saggista, assieme a Duccio Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio, che promuove attività di ricerca e didattica.
L'idea è di "diffondere la cultura del silenzio, del rispetto dei luoghi, della ricerca e della meditazione interiore, del piacere di reimparare a riascoltare: suoni, voci, natura… Per favorire le occasioni e le risorse intellettuali che hanno la necessità del silenzio, per creare, scrivere, camminare, pensare… Perché il silenzio non nega la lingua, la valorizza. Perché abbassare il volume della comunicazione è un bisogno e, a volte, le parole possono essere più vuote degli spazi che le separano".
L'incontro sviluppa il tema del silenzio come tramite e come attraversamento, come limite che diventa limitare, soglia e affaccio sull'altrove, sull'altro.

Evento in collaborazione con l'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto

alle 18.00 dal Centro Eventi Il Maggiore a Villa Giulia attraverso i Giardini di Villa Taranto

passeggiata serale con la guida di
Duccio Demetrio

☂ pioggia debole: confermato - pioggia forte: annullato

Il silenzio frusciante del giardino



Di sera, d'estate, le piante emanano un profumo più intenso. E più fresco è il loro stormire, soprattutto se la giornata è stata calda. Per percepire questo refrigerio uditivo e olfattivo bisogna sostare nel giardino, in silenzio, camminare con i sensi all'erta.
Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e di Teorie e pratiche della narrazione, nel 1998 ha fondato e ora dirige la Libera università dell'Autobiografia di Anghiari, dalla quale è poi nato il progetto dell'Accademia del silenzio.
Con la sua guida la passeggiata attraverso i Giardini botanici di Villa Taranto diventa un'esperienza, anche di scrittura e di letture sul giardino, per ricordarci che il contatto con la quiete vibrante della natura è essenziale per ritrovare la nostra radice più profonda, terrestre.

alle 20.30 presso il Ristorante Bar di Villa Giulia

cena a buffet

per informazioni e prenotazioni (obbligatorie ed entro il 15 settembre) presso lo spazio di accoglienza del Festival o telefonando allo 0323 581233 o al 346 8589723

Sabato 16 settembre

alle 21.30 nel giardino di Villa Giulia

☂ sala del piano nobile di Villa Giulia

Monologo teatrale interpretato da
Debora Zuin
testo di **Matteo Severgnini**
regia di **Nicola Stravalaci**

Perito Moreno. Dal divano alla Patagonia



Nel sud dell'Argentina e all'alba di un giorno nuovo, di fronte al ghiacciaio Perito Moreno la protagonista prende coscienza che quello che sta compiendo non è solo uno spostamento fisico, ma è anche una trasformazione che reca con sé il travaglio interiore che la sta conducendo a una nuova consapevolezza. Il divano-rifugio di casa, compagno di noia giorno dopo giorno, viene finalmente abbandonato per affrontare un'esperienza a lei sconosciuta. Come quel ghiacciaio che, unico al mondo, continua ad avanzare e allo stesso tempo perde pezzi di ghiaccio, anche la protagonista abbandona una parte di se stessa per abbracciare una nuova visione di sé.
L'attrice Debora Zuin interpreta un testo, di Matteo Severgnini, che è occasione per pensare all'esperienza del viaggio, fuori nel mondo e dentro noi stessi.

alle 22.30 nel giardino di Villa Giulia

☂ sala del piano nobile di Villa Giulia

incontro con
Massimo Flematti

Orizzonti di Patagonia



Un viaggio durato settanta giorni, per le strade e le acque dell'Argentina e del Cile, della Patagonia e della Terra del Fuoco, fuori dai circuiti turistici tradizionali e "veloci" e con la caparbia scelta di fare anche l'esperienza della ferrovia: il Treno Patagonico, dall'Atlantico alle Ande, un viaggio di 850 chilometri nella provincia di Rio Negro.
Massimo Flematti racconta la sua esperienza, leggendo pagine del diario di viaggio e mostrando le fotografie di un angolo di mondo affascinante, dove viaggiare diventa riflessione sull'uomo e la natura.

alle 23.30 da Villa Giulia al Centro Eventi Il Maggiore
lungo la pista ciclo-pedonale

☂ pioggia debole: confermato - pioggia forte: annullato

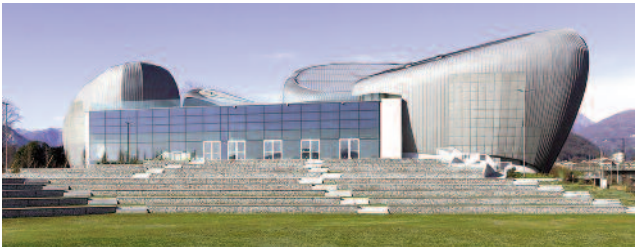
passeggiata notturna
con la guida di
Duccio Demetrio

Scintillare di buio e di lago

Il lago di notte è silenzioso, ma non è mai buio; è superficie riflettente, emana scaglie di stelle, di luci della costa, di luna.
Duccio Demetrio è la guida di una passeggiata notturna che, col lago in vista, fa riscoprire la condivisione del camminare, la ricerca di un silenzio che è comunità di passi e fruscii di penne: una stessa direzione, un comune desiderio di bellezza. Al di là della semplice suggestione per il bel paesaggio, verso una presenza discreta dell'uomo nell'ambiente, verso la cura e il rispetto.

Sabato 16 settembre

I luoghi del Festival



Il Centro Eventi Multifunzionale Il Maggiore

Sabato 16 e domenica 17 settembre il Festival si svolge principalmente nella nuova struttura del Centro Eventi Il Maggiore, dove è lo **spazio di accoglienza** degli ospiti e dei visitatori.
Nella sala teatrale si susseguono la maggior parte degli incontri con gli autori, ma è anche ospitata la **mostra sulla Ferrovia Vigezzina**.
Nel foyer, allestito per offrire diverse opportunità di incontro, conoscenza e curiosità, è possibile:

visitare la **Libreria del Festival**, con libri degli autori ospiti e sugli argomenti sviluppati;
incontrare gli autori, per una chiacchierata in più e una firma sui loro libri;
vedere la **mostra dei libri d'artista**, la **mostra di architettura** e la **mostra sulla Ferrovia Intra-Premeno**;
ammirare e acquistare **cartoline e poster** con la riproduzione di vecchi manifesti delle ferrovie locali;
giocare con la **"trenigmistica"**;
ascoltare le **canzoni sui treni**, con uno speciale "juke-box";
farsi intervistare nell'**angolo delle interviste**;
ma anche trovare uno **spazio di tranquillità**, per ammirare il lago o per fare esperienza di scrittura silenziosa.



Le vie e le piazze di Verbania

Nei giorni del Festival, LetterAltura è presente anche nelle strade di Verbania: in **piazza Ranzoni a Intra**, con un punto di informazione; in **piazza del Municipio a Pallanza**, partecipando, domenica 17 settembre, alla giornata di Verbania Città dei Bambini; sulla **litoranea tra Intra e Pallanza**, dove la pista ciclo-pedonale è percorsa dal trenino di LetterAltura e dove la bellezza dei giardini e del lago è valorizzata nelle due passeggiate di sabato sera.

Domenica 17 settembre

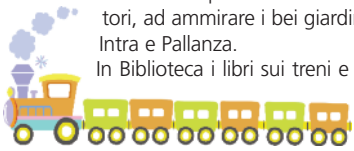
Evento in collaborazione con la Biblioteca Civica "Pietro Ceretti"

dalle 9.30 alle 13.00 / dalle 14.30 alle 18.00
dal Centro Eventi Il Maggiore a Villa Giulia
lungo la pista ciclopedonale, con soste e letture davanti ai più bei giardini affacciati sul lago

con il trenino da giardino a giardino

partenze dal Maggiore a ogni cambio di mezz'ora
partenze da Villa Giulia a ogni cambio di ora - ☂ annullato

Il trenino di LetterAltura porta bambini e ragazzi, con i loro accompagnatori, ad ammirare i bei giardini che si affacciano sul lago, tra Intra e Pallanza.



In Biblioteca i libri sui treni e sui viaggi; alle diverse fermate, durante il percorso, letture ad alta voce di brevi storie, poesie, filastrocche sui treni…

Evento in collaborazione con BADABAU

dalle 8.00 alle 13.00
a Villa Giulia

dalle 14.00 alle 18.00
sul lungolago di Pallanza

laboratorio per bambini e ragazzi
dai 6 agli 11 anni

Fioriscono cartoni

Bambini e ragazzi sono invitati a realizzare grandi fiori, riproduzioni reali o rappresentazioni di fantasia, con cartoni da riciclare.
Costruiamo un giardino di cartone, con fiori e fogli di grandi dimensioni: l'installazione sarà esposta sul lungolago di Pallanza, nell'ambito di Verbania Città dei Bambini.

alle 10.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Christophe Profit
in dialogo con **Enrico Martinet**

In treno verso le grandi scalate



Christophe Profit è uno dei più forti alpinisti francesi degli anni Ottanta, noto soprattutto per aver realizzato, nel luglio del 1985, il primo concatenamento, in 24 ore e in solitaria, delle tre grandi pareti nord delle Alpi: Cervino, Eiger e Grandes Jorasses; impresa poi replicata, in invernale, nel marzo del 1987.
Intervistato dal giornalista de *la Stampa* Enrico Martinet, Profit racconta queste e altre sue imprese, ma descrive anche quelli che possono essere definiti i "treni alpini degli scalatori": le linee ferroviarie che portano in quota, verso le grandi cime del Monte Bianco, con il trenino di Montenvers che da più di cento anni porta da Chamonix al ghiacciaio della Mer de Glace, o verso le vette dell'Eiger, con il Trenino Rosso della Jungfrau che arriva fino a 3.454 metri.

Domenica 17 settembre

alle 11.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Antonio Rinaldis

Il Treno della Memoria



Il treno della memoria. Viaggio nel presente di Auschwitz è il diario di un viaggio lungo le tappe della Shoah, seguendo gli itinerari dei treni della deportazione. È il percorso interiore di un gruppo di studenti e di un insegnante, attraverso la storia tragica dell'Europa nazista, per ricordare e costruire una "memoria dinamica".
Il libro di Antonio Rinaldis si rivolge al presente, perché "parlare del passato al passato toglierebbe l'onore ai morti. I morti hanno senso se vengono rievocati come persone che hanno vissuto, che hanno amato, che hanno avuto speranze, delusioni, progetti". Occorre allora ricordare, riflettere e agire, consapevoli che "il pericolo non è mai dal passato, che non può tornare, ma dal futuro che può arrivare".

alle 12.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Diego Vaschetto

Fotografare la bellezza dei treni di montagna



Da un secolo e mezzo le ferrovie di montagna permettono di attraversare e raggiungere luoghi di grande suggestione, nell'arco delle Alpi o in altre parti del mondo, ma la bellezza è anche nei treni stessi, che con la loro geniale tecnologia si arrampicano su salite proibitive, oppure nelle stazioni di queste ardite linee ferroviarie.
Diego Vaschetto ha percorso e descritto le più belle ferrovie delle Alpi e attraverso la fotografia ci fa conoscere e apprezzare il valore storico, culturale ed estetico di questi tracciati ferroviari, che possono essere valorizzati da una saggia promozione turistica, per chi ama il viaggio e la montagna.

Evento in collaborazione con la Società Subalpina di Imprese Ferroviarie

alle 15.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

presentazione
della mostra fotografica sulla
Ferrovia Vigezzina

saranno presenti il fotografo **Diego Vaschetto**, lo scrittore **Benito Mazzi**, e **Daniele Corti**, direttore della SSIF "Ferrovia Vigezzina"



In mostra alcune immagini che danno l'idea della bellezza del trenino della Val Vigezzo e dei paesaggi che attraversa, nei colori delle diverse stagioni.

È possibile visitare la mostra giovedì 14, dalle 19.00 alle 22.00 /
venerdì 15 e sabato 16, dalle 10.00 alle 22.00 / domenica 17, dalle 10.00 alle 19.00

Domenica 17 settembre

alle 15.30 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Benito Mazzi

Una storia di uomini



Una storia di uomini è il sottotitolo del libro che Benito Mazzi ha dedicato alla Ferrovia "Vigezzina" che, assieme al suo tratto svizzero della "Centovalli", unisce Domodossola a Locarno. Una linea ferroviaria di montagna, lunga 52 chilometri, progettata nel 1903 e inaugurata nel 1923, che oggi rappresenta il miglior biglietto da visita della Valle Vigezzo.
Il giornalista e scrittore Benito Mazzi, che da anni dà voce alle storie e alle tradizioni vigezzine, racconta non tanto gli aspetti tecnici e il valore culturale e paesaggistico della Ferrovia "Vigezzina", quanto le vicende delle persone che hanno lavorato, con tenacia e grandi sacrifici, a quella che nel faticoso cammino della sua valle può considerarsi la più importante realizzazione del Novecento.

alle 16.30 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Luca Leone
in dialogo con **Roberto Spagnoli**

Bosnia Express



Un dopoguerra interminabile, quello della Bosnia Erzegovina. Vent'anni dopo la fine della guerra del 1991-1995, oggi il Paese è in mano a politici corrotti, alle mafie, a gruppi stranieri che esigono il pagamento di un enorme debito.
Luca Leone è giornalista e co-fondatore della casa editrice Infinito, specializzata in saggistica e reportage giornalistici, con grande attenzione verso i diritti umani e civili. *Bosnia Express* è un suo libro del 2010, che nel 2017 si sta traducendo in un documentario con la regia di Massimo D'Orzi. È il racconto di un viaggio in un Paese deragliato, squassato dai nazionalismi e dalle contrapposizioni di credo. Ma è un luogo che è anche capace di affascinare e sorprendere, dove le diversità sono molteplici e la tensione ha senza dubbio un potenziale distruttivo ma talvolta può esprimersi in una forza creativa. Un treno attraversa lento il cuore dei Balcani e ha molto da raccontare.
Luca Leone dialoga con Roberto Spagnoli di Radio Radicale.

Domenica 17 settembre

Evento in collaborazione con l'Associazione Letteratura rinnovabile

alle 18.00 nel giardino di Villa Giulia

nella sala del piano nobile di Villa Giulia

letture ad alta voce dei partecipanti al corso residenziale diretto da

Giorgina Cantalini

Voci dal treno



Un corso avanzato di lettura ad alta voce con la guida dell'attrice e docente Giorgina Cantalini: un'esperienza condivisa con un gruppo di dieci partecipanti che in due giorni imparano tecniche di lettura che coinvolgono non solo la voce, ma l'intero corpo, dato che la pagina scritta necessita di una assimilazione fisica e immaginativa. Il percorso coniuga training fisico e grammatica, con un approccio che si concentra sul "cosa" della pagina scritta, piuttosto che sul "come" dell'emissione sonora. Gesti e movimenti sono dunque essenziali per generare una "scrittura seconda" che rende indimenticabili le parole lette.
I testi scelti sono di Pirandello e Tolstoj e vengono presentati dagli allievi con un breve spettacolo a conclusione del Festival 2017 di LetterAltura.

I luoghi del Festival



Villa Giulia

Il giardino di Villa Giulia a Pallanza è la sede dei due momenti di spettacolo di sabato e domenica sera: il **monologo teatrale** e la **lettura ad alta voce**.
A Villa Giulia si svolgono anche i **laboratori per bambini**, integrati con le attività della Biblioteca e con il percorso del trenino di LetterAltura..



Hotel Il Chiostro

Presso l'hotel Il Chiostro di Intra: si tiene il **corso avanzato di lettura ad alta voce**, che si completa con lo spettacolo conclusivo del Festival 2017; è la **sede dell'Associazione culturale LetterAltura**, che organizza il Festival.

Riferimenti dell'Associazione

L'Associazione Culturale LetterAltura è attualmente così organizzata:

Consiglio Direttivo
Michele Airoldi (presidente), Elisa Cristina, Daniela Fornaciarini, Danila Tassinari, Carlo Zanoni

Revisori dei conti
Anna Bozzuto, Luigi Penna (presidente), Ivo Rabbogliatti

Collaboratori principali
Carlo Crosta, Renata Montalto, Chiara Ratto, Amadio Taddei, Daniele Testa, Giandomenico Vallesi, Eloisa Zanoni, Federica Zirollo

Comitato per il programma del Festival
Michele Airoldi, Renato Boschi, Andrea Cassina, Enrico Martinet, Renata Montalto, Salvatore Seminara, Giandomenico Vallesi, Marco Zapparoli

L'**Assemblea dei soci** è alla base delle attività e delle decisioni dell'Associazione.

Per diventare socio di LetterAltura, si può:
- chiedere direttamente nello spazio di accoglienza del Festival, all'ingresso del Centro Eventi Il Maggiore
- vedere le indicazioni sul sito www.2017.letteraltura.it

L'Associazione LetterAltura ha sede
presso l'hotel Il Chiostro, via Fratelli Cervi, 14
28921 Verbania

telefono e fax: 0323 581233

email: info@letteraltura.it
segreteria@letteraltura.it

siti internet:
www.letteraltura.it (sito dell'Associazione)
www.2017.letteraltura.it (sito dedicato all'edizione 2017 del Festival)

Facebook (@letteraltura)
Twitter (@LetterAltura)
Instagram (@letteraltura)



Lago Maggiore letteraltura
festival di letteratura di montagna, viaggio, avventura

www.letteraltura.it
www.2017.letteraltura.it